

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 31

Adunanza 5 luglio 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI FIANO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA' CONDIZIONATA.

Protocollo: 815 – 323664/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Fiano:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 57-4788 del 18/03/1991, successivamente modificato con Variante approvata con Deliberazione G.R. n. 64-39408 del 24/10/1994;
- ha approvato, con le deliberazioni del C.C. n. 32 del 04/07/1998, n. 30 del 28/06/1999, n. 43 del 28/09/2001 i progetti definitivi di tre Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/97;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 12 del 18/03/2005, il progetto preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Provincia, in data 12/05/2005 per la sua valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento (pratica n. 17/2005).

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.724 abitanti nel 1971, 2.314 abitanti nel 1981, 2.432 abitanti nel 1991 e 2.558 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in costante incremento, dopo un consistente aumento nel decennio 1971-1981;
- superficie territoriale di 1.212 ettari, dei quali 3 in pianura, 1.114 in collina e 95 in montagna; 909 ettari presentano pendenze inferiori al 5°, 231 ettari pendenze tra 5° e i 20° e 72 ettari pendenze superiori ai 20°;
- capacità d'uso dei suoli: 13 ettari appartenenti alla "Classe II" e 483 ettari di "aree boscate" pari circa al 40 % del territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "Area Ciriè", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nel sistema di diffusione urbana del "Ciriacese", nella macro-area con il Comune di Cafasse così come individuato dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene al "bacino di valorizzazione produttivo di Lanzo" con i comuni di Cafasse, Lanzo Torinese, come individuato dall'art.10.3 del P.T.C;
- fa parte del "Patto Territoriale della Stura" (insieme ad altri 41 comuni, a 2 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dalla Città di Ala di Stura, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie e per il trasporto:
  - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 1, 24, 181, 182, 218 e 240;
  - è interessato dal progetto "dorsale pedemontana" per il tratto compreso tra la strada provinciale n. 181 di Caselletto e la strada provinciale n. 1 delle Valli di Lanzo, approvato in fase preliminare dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 889-210116/1999;
  - è interessato da un progetto di rotonda all'intersezione tra la S.P. n.1 e la S.P. n. 24;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dai Torrenti Ceronda e Torto, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Tronta, Rio Valsoglia, Rio delle Oche;
  - il SIT Provinciale segnala 136 ettari del territorio comunale all'interno della Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (ex legge 431/85);
    - tutela ambientale:
  - il territorio comunale è interessato, su una superficie di 547 ettari, dall'Area Protetta Regionale Istituita "Parco Regionale La Mandria" e dal Biotopo di interesse comunitario BC 10057 "La Mandria", che interessa una superficie di 354 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n.12 del 18/03/2005 di adozione, finalizzati a una riorganizzazione urbanistica generale di tutto il territorio comunale, attraverso il recupero ai fini residenziali del patrimonio edilizio esistente, l'individuazione di aree protette, il potenziamento delle aree

residenziali e artigianali, la determinazione di aree a servizi distribuite capillarmente sul territorio, privilegiandone la realizzazione congiuntamente ai nuovi insediamenti o interventi di trasformazione ed evitando di interessare esclusivamente l'azione pubblica;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ⇒ adeguamento alle disposizioni legislative regionali e nazionali in particolare alla L.R. 28/99, L.R. 52/2000 e L.R. 19/98, per coordinare le Norme Tecniche di Attuazione rispettivamente, ai Criteri Commerciali, alla proposta di Zonizzazione Acustica e al Regolamento Edilizio approvato dal Comune ed inoltre al Piano di Assetto Idrogeologico e alle disposizioni dell'art. 20 della L.R. 40 del 14/12/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- ⇒ potenziamento delle aree residenziali per una superficie territoriale di 103.052 mq previa valutazione della capacità insediativa inerente le aree antropizzate.  
Trasformazione di un'area da destinazione produttiva a destinazione prevalentemente residenziale contraddistinta con l'acronimo TR pari a una superficie di 2.980 mq.;

Complessivamente il progetto preliminare di piano prevede l'incremento della capacità insediativa residenziale di 873 abitanti/vani equivalenti ad un incremento del 33% di cui il 7% dal recupero del patrimonio edilizio esistente e il 26% dalle nuove espansioni contraddistinte con l'acronimo CR II e CR III (completamento urbanistico e nuovo impianto).

Congiuntamente al potenziamento delle aree residenziali sono in progetto 16.016 mq di nuove aree per servizi e 14.657 mq di aree a servizi pubblici da dismettere all'interno di S.U.E.;

- ⇒ la riconferma di una nuova area destinata alla produttività DI per una superficie di 46.543 mq (già prevista dal Piano vigente) pari ad un incremento, rapportato alle aree consolidate produttive e artigianali, del 35 % da destinare ai nuovi insediamenti produttivi ed a quelli eventualmente da ricollocare;
- ⇒ l'individuazione di insediamenti urbani con caratteri ambientali I.U.A. localizzati nel parco della Mandria aventi peculiari caratteristiche da salvaguardare e valorizzare attraverso norme specifiche;
- ⇒ potenziamento delle infrastrutture con la previsione di tre rotonde, una in via Rossini al servizio del P.E.C. 6, la seconda sulla S.P. n. 218 all'altezza del P.E.C. 1, la terza sulla S.P. 240 in corrispondenza del P.E.C. 2; l'ampliamento di via Vattero per favorire la accessibilità alle attività agrituristiche e turistico ricettive ed in fine l'ampliamento della strada di accesso alla cascina Barberis;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche 24/05/2005;
- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 25/05/2005;
- Difesa del Suolo in data 07/06/2005;

consultato il servizio Progettazione ed esecuzione interventi Viabilità III;

dichiarato che emerge un'incompatibilità con il progetto preliminare di competenza della Provincia inerente la "dorsale pedemontana" di collegamento tra la S.P. n. 181 e la S.P. n. 1 adottato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 889-210116/1999;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della

L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, rispetto al quale la variante evidenzia elementi di incompatibilità per quanto attiene la previsione della “dorsale pedemontana” e la previsione dell’intersezione rotatoria tra la S.P. n. 1 e la S.P. n. 24;

vista la Circolare dell’Assessorato all’Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell’approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l’espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l’art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Fiano con deliberazione C.C. n. 12 del 18/03/2005, si esprime complessivamente un giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) - “tratta pedemontana” -

pur prendendo atto delle motivazioni addotte nella “Relazione Illustrativa - P1.1/a”, si fa presente che la Provincia, sin dagli anni ’80, ha predisposto uno studio di fattibilità per il prolungamento dell’asse pedemontano che da Salassa, dove si attesta attualmente la S.S. 565, raggiunge la Valle Susa attraverso i bacini dell’Orco, del Malone, della Stura, del Ceronda e del Casternone.

La tratta che interessa il territorio comunale di Fiano è stata definita, a livello di progetto preliminare, adottato con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 889-210116/1999.

L’importanza attribuita all’asse pedemontano dall’Amministrazione Provinciale è confermata dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 che ne ha previsto la realizzazione in due tratte: il primo, individuato come “tracciato da definire”, si estende dal nodo di Avigliana fino alla S.P. n. 1 a monte del Parco della Mandria; il secondo prosegue dalla S.P. n. 1 collegando il bacino del Ceronda con la Vauda Canavesana;

- b) - “intersezione rotatoria” -

la S.P. n. 1 rappresenta la dorsale più veloce per raggiungere le valli di Lanzo Torinese; su questa arteria esiste tutt’ora una intersezione in corrispondenza dell’innesto con la S.P. n. 24 la cui pericolosità non è stata risolta.

Il P.T.C. al fine di regolamentare l’intenso traffico e ridurre la velocità dei flussi ha previsto la realizzazione di un’intersezione rotatoria;

Per rendere compatibile la Variante strutturale in esame al P.T.C. si richiede di

provvedere all'inserimento nelle tavole del Piano della tratta "dorsale pedemontana" e della previsione di rotatoria, con le rispettive fasce di rispetto.

Si consiglia inoltre all'Amministrazione Comunale di contattare il Servizio Programmazione e Viabilità della Provincia per definire correttamente le previsioni del P.T.C. precedentemente descritte;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Fiano e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta